ORIGINALE **COMUNE DI MILETO**

Provincia di Vibo Valentia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2 **29.1.2016**	**Oggetto: Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC) 2016-2018 e del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità**

L'anno duemilasedici il giorno **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore 11.30, in Mileto e nella residenza municipale, si è riunita la Giunta comunale, con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME	Qualifica	Presente	Assente
CRUPI Domenico Antonio	*Sindaco*	X	
POLITO Maurizio	*Assessore - Vice Sindaco*	X	
ARENA Pasqualina	*Assessore*	X	
RISO Angelica	*Assessore*		X
SCHIMMENTI Francesco	*Assessore*	X	

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott.ssa Marina Petrolo**

Constatato il numero legale degli intervenuti si dichiara aperta la seduta

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione del C.C. n. 3 del 28.1.2016, immediatamente esecutiva con la quale il C.C. ha dettato le linee guida, al RC e alla Giunta Comunale, per la redazione del Piano Triennale della prevenzione e della corruzione 2016/2018;

Ritenuto di condividere le scelte del consiglio comunale in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e di integrità, recependo nel PTPC le linee guida approvate dal C.C.;

Visto l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("*Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di

Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

Visto altresì l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTT), da aggiornare annualmente;

Tenuti presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonchè di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

Richiamato, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2º comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

Considerato che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

Dato atto che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC

Visto il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190/2012, articolo 1, comma 4;

Visto l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Dato atto che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2016-2018 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

Udita la Relazione del Responsabile prevenzione della corruzione (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- l'analisi del contesto interno ed esterno
- valutazione del rischio
- trattamento del rischio
- monitoraggio del PTPC e delle misure

Tenuto conto che la Relazione del Responsabile al consiglio comunale, pubblicata sul sito dell'ente nei termini di legge (15.01.2016) e, in occasione della presente deliberazione, alla Giunta evidenzia condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti, dell'ente;

Rilevato, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- le limitate conoscenze disponibili
- l'inadeguatezza delle risorse disponibili
- l'inesistenza di una base di partenza (ad es. indicazione di misure obbligatorie e misure ulteriori ma scarso collegamento con l'analisi e valutazione dei rischi una insufficiente/inadeguata identificazione degli eventi rischiosi, mancanza di una casistica giudiziaria)
- Dato atto che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro il 2017

Rilevato, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione Anac 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornato al 2016-2018 nonché dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

Dato atto, quindi, che si rinvia ad una successiva modifica del piano,ovvero all'approvazione del piano anticorruzione 2017-2019:
a) la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività;
b) l'implementazione :

- dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;

- dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
- della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
- della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;

Rilevato il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) e il Piano della Trasparenza (PT) 2016-2018 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

Dato atto che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

Dato atto che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

Dato atto che l'aggiornamento del piano è stato aperto alla partecipazione dei cittadini con avviso del 5 gennaio 2016 prot.n.75;

Che nessuna proposta a tal proposito è pervenuta nei termini previsti dal predetto avviso di consultazione (22.01.2016);

Visto il parere di regolarità tecnica;

Visti artt. 107, 151 e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alle competenze gestionali dei dirigenti;

Visti, altresì:
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare la proposta in oggetto trasmessa dal RC in data 29.01.2016 prot. n. 848 e, per l'effetto, di approvare in via definitiva il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018, dando atto il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (PTTI), costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione;

2. Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2016-2018 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2016-2018 costituiscano obiettivi individuali dei responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani;

3. Di dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;

4. Di disporre che al presente provvedimento venga assicurata:

   a) la pubblicità legale pubblicazione all'Albo Pretorio[1]
      nonché
   b) la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione: nella sezione"Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";

5) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

6) Di trasmettere il presente piano al Prefetto, al Revisore dei Conti al Presidente dell'OIV, ai Responsabili di P,.O. e tutti i dipendenti , alle RSU;

7) di demandare a ciascun Responsabile di area l'esecuzione delle azioni previste dai piani nelle aree di propria competenza attraverso l'illustrazione degli stessi al personale assegnato anche ai fini dell'acquisizione delle dichiarazioni di conoscenza dei piani medesimi;

8) Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI MILETO
Provincia di Vibo Valentia

Proposta di deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto **Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC) 2016-2018 e Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016/2018**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Sulla proposta si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 – comma 1 – lettera b) della legge 243/2012

Mileto, 29.1.2016

Il RESPONSABILE DELL'AMMINISTRATIVA
Dott. Antonio Paolì

Del che il presente verbale che, letto e confermato , viene sottoscritto come segue

IL SINDACO PRESIDENTE
Geom. Domenico Antonio Crupi

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Marina Petrolo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo comunale certifico che la presente deliberazione **è stata** affissa all'albo pretorio **oggi** _____ e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi fino al _____ ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267. (n.Reg.)

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Marina Petrolo

Il sottoscritto Segretario Generale

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **29.1.2016** **p**erché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.8.2000, n.267) ovvero perché sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - comma 3 - D.Lgs. 18.8.2000, n. 267).

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.ssa Marina Petrolo